

DELEIBERE DEL CONSIGLIO DI ISTITUTO DEL 04/02/2014

1. Approvazione Verbale

Il C.d.I. approva il verbale del 15.01.2014 con due astenuti

DELIBERA n. 9

2. Programma Annuale 2014

IL CONSIGLIO DI ISTITUTO

- Visti gli artt. 2, 58 e 60 del Decreto Interministeriale 1° febbraio 2001 n. 44;
- Vista la Nota della Direzione Generale per la Politica Finanziaria e per il Bilancio del MIUR, prot. 9144 del 05/12/2013;
- Esaminati i modelli in cui si articola il Programma Annuale e tutta la connessa documentazione predisposta dal D.S.G.A.;
- Vista la Relazione illustrativa della giunta esecutiva, redatta dal Dirigente Scolastico che accompagna il Programma Annuale;
- Preso atto che copia del Programma Annuale, con annessa Relazione illustrativa, è stato inviato ai Revisori dei Conti, per il prescritto parere di regolarità contabile in data 24.01.2014

all'unanimità DELIBERA

di approvare il Programma Annuale relativo all'E.F. 2014.

Avverso la presente deliberazione, ai sensi dell'art. 14, 7° comma, del regolamento n.275/99, è ammesso reclamo al Consiglio stesso, entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione all'albo della scuola.

Decorso tale termine la deliberazione è definitiva e contro di essa è esperibile ricorso giurisdizionale al T.A.R. o ricorso straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente nei termini di 60 e 120 giorni.

Letto, approvato e sottoscritto

Milano, li 04 febbraio 2014

IL SEGRETARIO

IL PRESIDENTE

Il consiglio di Istituto approva all'unanimità il Programma Annuale 2014 con i modelli A, B, C, D, E che costituiscono parte integrante del presente verbale.

DELIBERA N° 10

Fondo minute spese

Visto l'art.17 del D.I. n.44/2001

Vista la relazione del DSGA e del Dirigente Scolastico

Il Consiglio di Istituto delibera

che il Fondo delle minute spese che viene anticipato, con apposito mandato, in conto di partite di giro, dal dirigente al direttore, è determinato nel limite di 250,00 euro.

Avverso la presente deliberazione, ai sensi dell'art. 14, 7° comma, del regolamento n.275/99, è ammesso reclamo al Consiglio stesso, entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione all'albo della scuola.

Decorso tale termine la deliberazione è definitiva e contro di essa è esperibile ricorso giurisdizionale al T.A.R. o ricorso straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente nei termini di 60 e 120 giorni.

DELIBERA N° 11

3. Modifica calendario scolastico

Visto il DPR. 275/1999;

Vista la delibera della Giunta Regionale n.3318 del 18 aprile 2012 - Approvazione calendario scolastico regionale 2012-2013;

Vista la comunicazione congiunta USR Lombardia e Regione Lombardia; prot. 7262 del 13.06.2013;
Vista la delibera della Giunta Provinciale protocollo 163086 del 25.06.2013;
Visto il Piano Annuale delle attività approvato dal Collegio dei docenti per l'a.s. 2013-14;
Visto il calendario scolastico comunicato dal Dirigente Scolastico al Consiglio di Istituto del 27.06.2013 e affisso in data 28.06.2013 prot. N. 2132/A34;
Considerata la sussistenza di esigenze connesse a specificità dell'istituzione scolastica determinate da disposizioni normative di carattere particolare;
Visto il parere favorevole espresso dai docenti e dal personale ATA in una consultazione pubblica
Sentito il parere favorevole di tutti i membri rappresentativi delle diverse componenti presenti in Consiglio di Istituto;

Il Consiglio di Istituto delibera con 1 astenuto
di sospendere le attività didattiche per il giorno 26 aprile, sabato di rientro dalle vacanze pasquali e dalla festività del 25 aprile unite dai giorni di sospensione didattica deliberati dalla Giunta Provinciale di Milano (23 e 24 aprile), giorno che va a sostituire la sospensione del 2 maggio venerdì, alla quale il Liceo rinuncia, in modo da restare nell'ambito dei tre giorni di sospensioni rimessi alla disponibilità dell'ente locale territoriale.

In questo modo si determina una continuità di attività didattica di due giorni (2 e 3 maggio), anziché far rientrare gli studenti a scuola solo per sabato 26 aprile e sabato 3 maggio, come da delibera della Giunta Provinciale. La motivazione è di carattere didattico in quanto consentirebbe agli studenti di usufruire di un periodo di attività didattica nella prima settimana di maggio contrassegnato da un solo giorno di interruzione (1 maggio), anziché avere un'attività scolastica frammentaria con due rientri al termine dell'ultima settimana di aprile e alla prima di maggio al sabato, con grave pregiudizio del principio della continuità di studio in un periodo dell'anno particolarmente delicato per l'avvicinarsi della conclusione dell'anno scolastico.

Nessun pregiudizio deriva alle famiglie e all'organizzazione scolastica del territorio, avendo anche alcune istituzioni scolastiche di zona deliberato l'apertura per il giorno 2 maggio.

Il giorno 26 aprile la scuola resterà chiusa al pubblico, sentito il personale ATA, come giorno di chiusura prefestivo.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

Avverso la presente deliberazione, ai sensi dell'art. 14, 7° comma, del regolamento n.275/99, è ammesso reclamo al Consiglio stesso entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione all'albo della scuola.

Decorso tale termine la deliberazione è definitiva e contro di essa è esperibile ricorso giurisdizionale al T.A.R. o ricorso straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente nei termini di 60 e 120 giorni.

DELIBERA N. 12

4. Linee guida del POF

Visto il dpr 275/1999;

Visto il POF approvato dal consiglio di istituto per l'a.s. 2013-14;

Il consiglio di Istituto delibera con 4 astenuti

I seguenti criteri

Il POF del Liceo Carducci contiene l'indicazione chiara ed esauriente dell'offerta formativa della scuola per quanto riguarda i curricoli, gli interventi e le attività di ampliamento dell'offerta formativa e il valore storico del liceo.

Il POF del Liceo Carducci esplicita le funzioni didattico amministrative della scuola.

Nel POF del Liceo Carducci le attività progettuali prevedono un momento di verifica e valutazione in relazione agli obiettivi e ai risultati attesi. Ogni progetto indica quindi, oltre alla durata oraria e al target, un'indicazione chiara e (almeno parzialmente) quantificabile delle finalità.

La validazione dei progetti è l'avvio di un processo di autovalutazione del Liceo finalizzato al miglioramento e riguardante di anno in anno un numero crescente di settori.

Le priorità del miglioramento sono rivolte ai bisogni e alle aspirazioni degli studenti.

L'obiettivo fondamentale del Liceo Carducci rimane quindi quello di mantenere uno standard elevato garantendo la massima attenzione nei confronti degli studenti con maggiori difficoltà, avvalendosi anche di sperimentazioni e innovazioni organizzative.

Avverso la presente deliberazione è ammesso reclamo al Consiglio stesso entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione all'albo della scuola.

Decorso tale termine la deliberazione è definitiva e contro di essa è esperibile ricorso giurisdizionale al T.A.R. o ricorso straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente nei termini di 60 e 120 giorni.

DELIBERA N. 13

5. Regolamento sulla trasparenza nell'attività didattica e amministrativa della scuola: accesso agli atti - PIANO TRIENNALE SULLA TRASPARENZA

Visto l'art. 11 del d.lgs. 150/2009

Visto il d.lgs. 33/2013

Vista la legge 190/2012

Vista la legge 241/1990

Vista la delibera n. 9 dell'08.02.2013 del Consiglio di Istituto

Il consiglio di Istituto approva all'unanimità

Il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità e relativo stato di attuazione per gli anni 2013-2014 e 2015

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

Avverso la presente deliberazione, ai sensi dell'art. 14, 7° comma, del regolamento n.275/99, è ammesso reclamo al Consiglio stesso entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione all'albo della scuola.

Decorso tale termine la deliberazione è definitiva e contro di essa è esperibile ricorso giurisdizionale al T.A.R. o ricorso straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente nei termini di 60 e 120 giorni.

DELIBERA N. 14

Visto il capo V della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e successive modificazioni e integrazioni, in particolare la legge 11 febbraio 2005 n.15, e dal D.P.R.12 aprile 2006, n. 184 ;

Visto il DPR 275/1999;

Visto il Programma triennale in materia di trasparenza adottato dal Consiglio di Istituto

Il consiglio di Istituto approva all'unanimità

Il Regolamento sulla trasparenza dell'attività didattica e amministrativa della scuola

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

Avverso la presente deliberazione, ai sensi dell'art. 14, 7° comma, del regolamento n.275/99, è ammesso reclamo al Consiglio stesso entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione all'albo della scuola.

Decorso tale termine la deliberazione è definitiva e contro di essa è esperibile ricorso giurisdizionale al T.A.R. o ricorso straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente nei termini di 60 e 120 giorni.

DELIBERA N. 15

6. Bando Generazione Web Regione Lombardia

Visto il parere favorevole dei docenti e del Collegio

Visto l'avviso pubblico 104 del 13.01.2014, identificativo atto n. 9 della Direzione Generale Istruzione, formazione e lavoro per la presentazione di progetti per la diffusione nelle istituzioni

scolastiche e formative di azioni di innovazione tecnologica nella didattica per l'a.s. 2013-14 – GENERAZIONE WEB

Visto l'allegato A del medesimo avviso pubblico;

Visto il DPR 275/1999;

Il consiglio di Istituto approva all'unanimità

la partecipazione del Liceo Classico Carducci di Milano al bando della Regione Lombardia per la diffusione nelle istituzioni scolastiche e formative di azioni di innovazione tecnologica nella didattica per l'a.s. 2013-14 – GENERAZIONE WEB e la presentazione di un progetto per ottenere i finanziamenti previsti.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

Avverso la presente deliberazione, ai sensi dell'art. 14, 7° comma, del regolamento n.275/99, è ammesso reclamo al Consiglio stesso entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione all'albo della scuola.

Decorso tale termine la deliberazione è definitiva e contro di essa è esperibile ricorso giurisdizionale al T.A.R. o ricorso straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente nei termini di 60 e 120 giorni.

DELIBERA N. 16

7. Varie ed eventuali

IL CONSIGLIO DI ISTITUTO

- Visto il DI n.44/2001
- Visto il Regolamento viaggi di istruzione
- Visto la proposta elaborata dal Consiglio di classe
- Vista la delibera del Collegio dei docenti del 26.11.2013
- Viste le delibera n. 41 e 43 del Consiglio di Istituto del 29.11.2013
- Considerata la conformità della procedura adottata con riferimento ai viaggi di istruzione per l'a.s. 2013-2014

DELIBERA l'effettuazione per l'a.s. 2013-14 del seguente viaggio di istruzione

CLASSE	META	GG.	PERIODO DAL- AL	ALUN NI	ACCOMPAGNATORI	SOSTITUITI	MEZZO UTILIZZ.
5C	VIENNA – ITALIA	5	DAL 25 AL 29.03.2014	21	Prestipino Ricciardelli	Del Genovese	Aereo/ treno/ pullman
4D				24	Caspani		

Per quanto riguarda la 4D la possibilità di effettuazione del viaggio dipende dal consenso del Consiglio di classe e dal fatto che lo spostamento non comporti oneri aggiuntivi di carattere economico per le famiglie, anche delle classi abbinate alla 4D nella precedente delibera.

Avverso la presente deliberazione è ammesso reclamo al Consiglio stesso entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione all'albo della scuola.

Decorso tale termine la deliberazione è definitiva e contro di essa è esperibile ricorso giurisdizionale al T.A.R. o ricorso straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente nei termini di 60 e 120 giorni.

Letto, approvato e sottoscritto

Milano, li 04.02.2014

DELIBERA N. 17

IL SEGRETARIO
Prof. Alberto Farina

IL PRESIDENTE
dott.ssa Marina Bozza